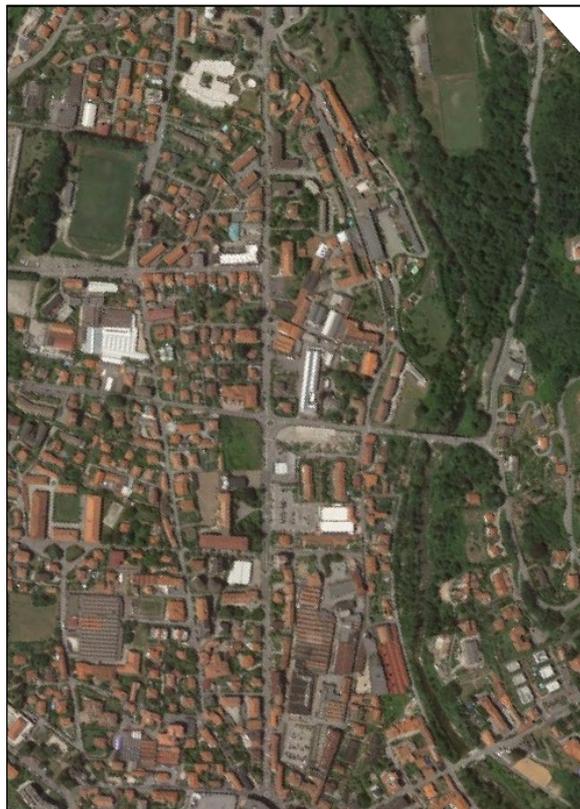


COMUNE DI VERBANIA

RIQUALIFICAZIONE
TRATTO DI
MARCIAPIEDE IN
CORSO CAIROLI

CUP F57H21003740005



PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA GENERALE

ELAB

A

Data	Revisione	Fase	Redatto	Controllato	File
Giugno 2022	00	ES	EQ - RR	EQ	

Timbri e Firma

Progettista:

Arch. Emilia QUARETTA

Via Cristoforo Colombo, 8 - 28921 Verbania (VB)
Tel. 0323 1981592 email: e.quaretta@qubogest.it

Committente:

Comune di Verbania
28922- via Brigata Valgrande Martiri, 8

Resp. unico del procedimento:

Ing. Alessia Torelli
28922 - via Brigata Valgrande Martiri, 8
Tel. 0323-542507
email: alessia.torelli@comune.verbania.it

PREMESSA

Il Progetto di "RIQUALIFICAZIONE TRATTO DI MARCIAPIEDE IN CORSO CAIROLI" nasce dalla volontà dell'Amministrazione Comunale di riqualificare il suddetto sedime, in particolare nel tratto di Corso Cairoli che va dalla rotonda dove incrocia via XXIV Maggio fino indicativamente all'innesto con via Muller.

Il marciapiede attualmente presente assolve a più funzioni oltre a quella di transito pedonale protetto, in quanto sopraelevato rispetto alla carreggiata; su un lato ospita l'impianto di illuminazione pubblica, mentre su entrambi i lati sono presenti filari di alberi con funzione di ombreggiatura oltre che di integrazione del verde in ambito urbano. Il sottosuolo del marciapiede è caratterizzato dalla presenza di numerosi sottoservizi, le cui ispezioni sono costituiti da pozzetti situati nella pavimentazione del marciapiede, mentre la raccolta delle acque meteoriche è organizzata con bocche di lupo presenti ai lati della strada nello spessore di cordolo del marciapiede.

Il marciapiede è spesso attraversato da accessi carrai delle proprietà private residenziale o commerciali che si affacciano su corso Cairoli.

In alcuni punti sono presenti panchine per la sosta dei pedoni.

Nelle indicazioni della stessa Amministrazione Pubblica *"la riqualificazione si propone come obiettivo principale il miglioramento delle aree destinate ai pedoni in termini di sicurezza e qualità dell'ambiente urbano, mediante la ridefinizione delle dimensioni trasversali utili, il rifacimento della pavimentazione, la ridefinizione del verde e il rifacimento dell'impianto di pubblica illuminazione esistente."*

Il tratto di intervento progettuale individuato nello studio di fattibilità tecnica ed economica qui proposto è il risultato di un'analisi di fattibilità tecnica ed economica desunta dalle indicazioni di spesa messe a disposizione dall'Amministrazione.

Le indicazioni alla base dell'analisi progettuali sono:

- necessità di non ridurre significativamente il numero dei posteggi;
- mantenere, per quanto possibile, la presenza di alberi lungo i marciapiedi;
- mettere in sicurezza e migliorare l'organizzazione degli spazi riservati ai pedonali;
- adeguare il sistema di raccolta e smaltimento acque;
- realizzare un nuovo impianto di illuminazione.

Proprietà delle aree

La totalità degli interventi previsti da progetto ricadono in aree di proprietà pubblica.

Verifica urbanistica e norme di tutela: tutela monumentale e archeologica

L'area in cui si trova il tratto di corso Cairoli interessato dal presente progetto è individuata nel PRG del Comune di Verbania all'interno del "Perimetro dei centri edificati ai sensi dell'art. 25 della L.R. 56/77"

Si tratta inoltre di un'area classificata dal PRG come "Aree edificate e/o di pertinenza di edifici ad uso prevalentemente residenziale" e "Aree con destinazione prevalentemente terziaria, commerciale, direzionale e di servizio" oltre che un "Area di origine produttiva e terziaria soggetta a riuso e riqualificazione nel territorio urbano con destinazione mista"

Per quanto riguarda la presenza di vincoli di cui al D.lgs 42/2004 si è verificato che l'area occupata dalla strada non è sottoposta a vincoli ai sensi della parte III del D.lgs. 42/2004 quali il vincolo paesaggistico posto per decreto ai sensi dell'art. 136 della medesima legge o il vincolo paesaggistico posto per legge ai sensi dell'art. 142.

Mentre per quanto riguarda la zona edificata si affacciano su corso Cairoli due aree sottoposte a vincolo: una sottoposta a vincolo ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004, vincolo paesaggistico, e un'altra identificata come area di interesse storico e paesaggistico ex art. 24 punto 1 della legge regionale 56/77.

L'area inoltre non è identificata né come "Insedimenti urbani aventi caratteristiche storico-artistiche centri storici" ai sensi dell'art. 32 delle NTA del PRG né come "Insedimenti urbani aventi caratteristiche storico-artistiche e documentativo (NAF)" ai sensi dell'art. 34 delle NTA del PRG.

Corso Cairoli è invece sottoposto a vincolo culturale ai sensi della parte II del Dlgs. 42/2004. In base all'art. 12, comma 1 del Dlgs 42/2004 – come modificato, da ultimo, dall'art. 1, comma 175, lett. c), della L. 124/2017 – le cose indicate all'art.10, comma 1 dello stesso decreto, opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risale ad oltre 70 anni, sono sottoposte alle disposizioni di tutela – e per esse, quindi, vige la presunzione di interesse culturale – fino a quando non sia stata effettuata la relativa verifica.

Il riferimento è l'art. 12 comma 1 del Dlgs 42/2004 - Verifica dell'interesse culturale secondo il quale *"Le cose indicate all'articolo 10, comma 1, che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni, sono sottoposte alle disposizioni della presente Parte fino a quando non sia stata effettuata la verifica di cui al comma 2."*

L'art. 10 comma 1 del Dlgs 42/2004 - Beni culturali definisce appunto i beni culturali

1. *Sono beni culturali le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico.*

L'art. 12 comma 2 del Dlgs 42/2004 - Verifica dell'interesse culturale recita:

2. *I competenti organi del Ministero, d'ufficio o su richiesta formulata dai soggetti cui le cose appartengono e corredata dai relativi dati conoscitivi, verificano la sussistenza dell'interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico nelle cose di cui al comma 1, sulla base di indirizzi di carattere generale stabiliti dal Ministero medesimo al fine di assicurare uniformità di valutazione.*

Verifica interesse archeologico e valutazione opportunità indagine archeologiche

In riferimento alle progettazioni di cui all'oggetto, è stato richiesto da parte dell'amministrazione comunale alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, la quale ha rilasciato Autorizzazione relativamente all'aspetto di Tutela Monumentale e Parere favorevole condizionato relativamente all'aspetto di Tutela Archeologica, a condizione che "le attività di scavo siano effettuate con assistenza archeologica da parte di operatori archeologi in possesso dei requisiti di legge".

Detto documento si allega alla presente relazione.

1. POSSIBILI CONNESSIONI CON ALTRI INTERVENTI ED OPERE

L'asse viario di Corso Cairoli presenta altri interventi in corso di progettazione e/o esecuzione quali la riqualificazione del marciapiede del tratto dello stesso corso Cairoli compreso tra via Cristoforo Colombo e via Franzosini, e la riqualificazione della rotonda sull'incrocio con via XXIV Maggio ad opera di privati, così pure come l'intervento di riqualificazione del marciapiede sul tratto compreso tra via Franzosini e via XXIV Maggio sempre soggetta ad interventi privati.

L'intervento in oggetto non può quindi prescindere da quanto già previsto e in via di prossima realizzazione, seppur trattandosi di zone differenti risultano comunque contigue a quelle oggetto del presente studio di fattibilità.

L'intervento comprende anche la riprogettazione dell'illuminazione pubblica, con la sostituzione dei corpi illuminanti. L'Ufficio Tecnico Comunale ha preventivamente segnalato ad Enel Sole la futura realizzazione degli interventi, prevedendo la rimozione dell'impianto di illuminazione pubblica di proprietà di Enel Sole da parte della stessa contestualmente alla posa di nuova rete di illuminazione pubblica.

In concomitanza con l'intervento di riqualificazione dei marciapiedi, la società Acqua Novara VCO ha programmato il rifacimento della rete acquedottizia relativamente al tratto interessato, al fine di evitare l'esecuzione di futuri interventi sulle linee insistenti nell'area oggetto, che comporterebbero il disfacimento ed il successivo ripristino della pavimentazione appena posata.

2. INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti coinvolti direttamente nella esecuzione dei lavori saranno i seguenti in base alle informazioni assunte dall'Ufficio Tecnico Comunale:

- Comune di Verbania per tutte le opere in soprasuolo ed in sottosuolo;
- Eventuale coinvolgimento della Società Enel Sole limitatamente alla rimozione della propria linea di illuminazione pubblica;
- Acqua Novara VCO per quanto riguarda la propria linea dell'acquedotto

3. VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ DELL'OPERA CON GLI INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE E PROVINCIALE

Sulla base delle informazioni in possesso dell'Ufficio Tecnico Comunale e trasmesse ai progettisti, poiché il carattere dell'intervento in oggetto riguarda esclusivamente la riqualificazione ambientale e funzionale di tratto di corso Cairoli, non si rileva alcuna connessione ed interferenza con altri soggetti istituzionali di livello Provinciale e Regionale.

E' pertanto possibile dichiarare la compatibilità dell'opera con ogni indirizzo Regionale e Provinciale in materia di spazi pubblici.

4. SOTTO SERVIZI ESISTENTI

Nei tratti di marciapiede del tratto oggetto di intervento sono presenti i sottoservizi:

- Rete fognaria di proprietà di Società Acqua Novara V.C.O. spa, in corso Cairoli è presente un impianto misto di raccolta acque, con un collettore principale in cui confluiscono acque bianche e nere;
- Rete di raccolta acque bianche di proprietà comunale;
- Rete di illuminazione pubblica di proprietà di Enel Sole;
- Rete del gasdotto di proprietà delle società SNAM;
- Rete di distribuzione del gas della società Erogasmet;
- Rete acquedotto;
- Rete di distribuzione dell'energia elettrica di E-distribuzione;
- Rete di telecomunicazioni

Non si esclude che nel corso dei lavori si rendano necessari interventi di altro soggetti ed enti gestori di sotto servizi, a causa di interferenze da verificare in sede di progetto definitivo o che dovessero emergere durante l'esecuzione dei lavori.

5. INDICAZIONI PROGETTUALI

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica è il risultato di una serie di considerazioni svolte d'intesa con l'Ufficio Tecnico Comunale.

Le risultanze delle suddette considerazioni sono che il tratto di Corso Cairoli oggetto di effettiva possibilità di intervento risulta limitato rispetto all'interesse del percorso precedentemente individuato. Tali considerazioni sono state dedotte in base alla particolare consistenza tecnico - economica degli interventi necessari alla riqualificazione.

Schematicamente si rappresenta qui di seguito il tratto in oggetto di intervento, quello che necessita di futura analisi e quello attualmente in fase di appalto.



In ROSSO tratto oggetto del presente progetto

In VERDE tratto oggetto di futura analisi

In AZZURRO tratto oggetto di appalto

In GIALLO tratto oggetto di interventi privati

Le ipotesi progettuali hanno riguardato in modo particolare:

- un adeguamento generale delle sezioni dei marciapiedi aumentandone la larghezza ove la sezione della carreggiata stradale può essere ridimensionata in quanto superiore a quanto previsto da normativa;
- un adeguamento generale della carreggiata stradale ove la stessa risulti sottodimensionata per il tipo di traffico supportato, riducendo leggermente la larghezza dei marciapiedi, ma mantenendone comunque le sezioni minime necessarie il passaggio pedonale;
- la necessità di evidenziare alcuni tratti specifici caratterizzati da attività di interesse pubblico, quali la farmacia comunale, allo scopo di aumentarne la sicurezza pedonale, con la riduzione della velocità veicolare e il miglioramento della visibilità degli attraversamenti pedonali;
- la messa in sicurezza della fermata del bus nei pressi della farmacia comunale, con la creazione di un golfo dedicato alla sosta dei mezzi pubblici di trasporto.

Relativamente al tratto di “futura analisi” si evidenziano i seguenti punti:

- la necessità di mettere in sicurezza le fermate del bus situate nella parte di corso Cairoli in corrispondenza dell’innesto della via Muller creando un apposito golfo su entrambi i lati, al fine di evitare la sosta del bus sulla sede della carreggiata stradale e realizzando il marciapiede rialzato ove ora non è presente, a tutela dei passeggeri in attesa;
- la caratterizzazione di alcune zone in cui si trovano esercizi o attività pubbliche ed in cui la dimensione dei marciapiedi è tale da consentire la realizzazione di aree da destinare alla fruizione ed alla sosta pedonale;
- un ulteriore elemento oggetto di analisi importante sarebbe l’innesto della via Muller su corso Cairoli; tale area potrebbe essere riorganizzata razionalizzando gli spazi a secondo della destinazione specifica.

6. INQUADRAMENTO URBANISTICO DELL'AREA OGGETTO DEL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE

Come precedentemente introdotto, l'intervento in oggetto interessa un tratto di Corso Cairoli a partire da via XXIV Maggio e si sviluppa approssimativamente per ca 400 m verso nord.

Ai sensi del Decreto Ministeriale N. 6792 del 05/11/2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti", testo al quale si fa riferimento per la costruzione di tutti i tipi di strade previste dal Codice, viene classificato corso Cairoli come di seguito descritto:

"...ai fini di una valorizzazione delle infrastrutture stradali, dal punto di vista della funzionalità e sicurezza, coordinata al rispetto delle risorse ambientali ed allo sviluppo socio-economico dell'area territoriale di inserimento, risulta fondamentale individuare un ordinamento delle strade basato sia sulla funzione ad esse associata nel territorio, sia sulla funzione da esse assolta all'interno della rete stradale di appartenenza. Il sistema globale di infrastrutture stradali può essere schematizzato come un insieme integrato di reti distinte, ciascuna delle quali costituita da un insieme di elementi componenti che si identificano con le strade (archi), collegate da un sistema di interconnessioni (nodi). In considerazione di ciò e della necessità di una classificazione funzionale delle strade, prevista dal Codice, risulta quindi indispensabile eseguire una valutazione complessiva delle reti stradali a cui le singole strade possono appartenere e definire per tali reti un preciso rapporto gerarchico basato sull'individuazione della funzione assolta dalla rete nel contesto territoriale e nell'ambito del sistema globale delle infrastrutture stradali. A tale scopo sono stati individuati alcuni fattori fondamentali che, caratterizzando le reti stradali dal punto di vista funzionale, consentono di collocare la rete oggetto di studio in una classe precisa; essi sono:

- tipo di movimento servito (di transito, di distribuzione, di penetrazione, di accesso); il movimento è da intendersi pure nel senso opposto, cioè di raccolta progressiva ai vari livelli;*
- entità dello spostamento (distanza mediamente percorsa dai veicoli);*
- funzione assunta nel contesto territoriale attraversato (collegamento nazionale, interregionale, provinciale, locale);*
- componenti di traffico e relative categorie (veicoli leggeri, veicoli pesanti, motoveicoli, pedoni,*

Con riferimento a quanto previsto dalla classificazione funzionale delle strade (ex art. 2 del Codice) ed in considerazione dei quattro fattori fondamentali sopra elencati, si possono individuare nel sistema globale delle infrastrutture stradali i seguenti quattro livelli di rete, ai quali far corrispondere le funzioni riportate nella seguente tabella".

RETE	STRADE CORRISPONDENTI SECONDO CODICE	
	in ambito extraurbano	in ambito urbano
a - rete primaria (di transito, scorrimento)	autostrade extraurbane strade extraurbane principali	autostrade urbane strade urbane di scorrimento
b - rete principale (di distribuzione)	strade extraurbane principali	strade urbane di scorrimento
c - rete secondaria (di penetrazione)	strade extraurbane secondarie	strade urbane di quartiere
d - rete locale (di accesso)	strade locali extraurbane	strade locali urbane

Nello schema della Gerarchia della viabilità (tav AT6 del PRG del Comune di Verbania) corso Cairoli viene identificato per il tratto tra via Cristoforo Colombo e via XXIV Maggio come "percorso di penetrazione all'area urbana centrale", per il tratto compreso tra via XXIV Maggio e via Farinelli

“percorso di riorganizzazione della mobilità o/e dell’area urbana centrale”, mentre per la restante parte come “rete primaria di relazione con il sistema insediativo policentrico”.

Conformemente a quanto previsto all'art.2 del "Codice della strada" (D. L.vo 285/92 e suoi aggiornamenti successivi) le strade sono classificate, riguardo alle loro caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali, nei seguenti tipi:

- A - Autostrade (extraurbane ed urbane)
- B - Strade extraurbane principali
- C - Strade extraurbane secondarie
- D - Strade urbane di scorrimento
- E - Strade urbane di quartiere
- F - Strade locali (extraurbane ed urbane)

A queste categorie di strade si aggiungono quelle introdotte dalle Direttive per la redazione dei PUT (1995), che prevedono tipologie di strade “intermedie” tra quelle appena esposte, al fine di adattare la classifica funzionale alle caratteristiche geometriche, costruttive, tecniche e funzionali delle strade esistenti e alle varie situazioni di traffico.

Le tipologie intermedie sono le seguenti:

- strade di scorrimento veloce (categoria D-A), con funzione intermedia tra autostrade urbane e strade urbane di scorrimento;
- strade interquartiere (categoria D-E), con funzione intermedia tra strade urbane di scorrimento e strade urbane di quartiere;
- strade locali interzonali (categoria E-F), con funzione intermedia tra strade di quartiere e strade locali.

La larghezza della carreggiata stradale di corso Cairoli è compresa tra un minimo di 6.50 ed un massimo di 8.50.

La strada può essere classificata come Strada locale interzonale, intermedia tra strada urbana di quartiere (categoria E) e strada urbana locale (categoria F), anche con funzioni di servizio rispetto alle strade di quartiere, che viene identificata come categoria E-F.

Caratteristiche funzionali sono:

- larghezza minima delle corsie 2.75 mt oppure almeno 3,50 sulle strade percorse da mezzi di trasporto pubblico e/o traffico pesante;
- larghezza minima della banchina: 0,50 m;
- la larghezza del marciapiede va considerata al netto sia di strisce erbose o di alberature che di dispositivi di ritenuta. Tale larghezza non può essere inferiore a metri 1,50. Sul marciapiede possono, comunque, trovare collocazione alcuni servizi di modesto impegno, quali centralini semaforici, colonnine di chiamata di soccorso, idranti, pali e supporti per l'illuminazione e per la segnaletica verticale, nonché, eventualmente per cartelloni pubblicitari (questi ultimi da ubicare, comunque, in senso longitudinale alla strada). In presenza di occupazioni di suolo pubblico localizzate e impegnative (edicole di giornali, cabine telefoniche, cassonetti ecc.) la larghezza minima del passaggio pedonale dovrà comunque essere non inferiore a metri 2,00;
- sosta veicoli: tale voce indica se la sosta è consentita, o meno, sulla piattaforma o in appositi spazi separati connessi opportunamente con la strada principale, con disposizione degli stalli in senso longitudinale o trasversale rispetto la via. Gli stalli devono essere delimitati con segnaletica orizzontale; la profondità della fascia stradale da loro occupata è di 2,00 m. per la sosta in longitudinale, di 4,80 m. per la sosta inclinata a 45° e di 5,00 m. per quella perpendicolare al bordo della carreggiata. La larghezza del singolo stallo è di 2,00 m (eccezionalmente di 1,80 m.) per la sosta longitudinale, con una lunghezza occupata di 5,00 m.; è di 2,30 m. per la sosta trasversale.
- regolazione dei mezzi pubblici. La fermata va comunque organizzata all'esterno della carreggiata;
- attraversamenti pedonali anche non semaforizzati;
- distanza massima tra gli attraversamenti: 100 m;
- lunghezza minima della zebratura: 2,50m;

- attraversamenti da ubicare preferibilmente in corrispondenza delle intersezioni.

8. ANALISI DELLO STATO DI FATTO DELLE AREE COMPRESSE NEL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE

Corso Cairoli è la direttrice fondamentale di collegamento tra l'abitato di Trobaso e quello di Intra. Sul suo asse viario si trovano attività commerciali al dettaglio ma anche più importanti quali supermercati, attività del settore terziario, oltre servizi pubblici quali istituti scolastici e la farmacia comunale.

In seguito all'analisi dell'area le caratteristiche del corso si possono così descrivere:

- la via supporta un traffico veicolare intenso sia di autoveicoli che di mezzi di trasporto pubblico oltre a traffico pesante;
- la via è caratterizzata su entrambi i lati dalla presenza di marciapiede rialzato di ca 10-12 cm con pavimentazione in asfalto e cordoli in pietra;
- il marciapiede sul lato ovest presenta una larghezza pressochè costante compresa tra 2,60 mt e 2,80 mt nella parte più alta; il marciapiede est presenta anch'esso una larghezza media simile a quello ovest, tra 2,60 e 2,80 mt, intervallati da zone più ampie;
- il lato est presenta una fascia di sosta laterale non continua perchè interrotta dai numerosi passi carrai, o innesti con vie laterali. Sula lato ovest sono presenti solo parcheggi per carico e scarico a servizio di attività commerciali;
- corso Cairoli si sviluppa con larghezze della carreggiata non uniformi lungo il suo tracciato: il tratto iniziale oggetto di intervento, privo di aree di sosta, per ca 70 mt di sviluppo lineare la carreggiata presenta una larghezza di 8,60 mt; nel tratto successivo, caratterizzato dalla presenza di parcheggi a raso, la sezione stradale è inferiore a 7,00 mt, dimensione minima prevista per le strade di tipo E-F percorse da mezzi pubblici e/o traffico pesante;
- la raccolta acque è attualmente organizzata tramite griglie stradali e bocche di lupo che convogliano l'acqua meteorica nella fognatura comunale; tale sistema di raccolta acque risulta attualmente sottodimensionato;
- nella parte mediana sono presenti aree di parcheggio a nastro.

Le criticità presenti, soprattutto riguardo alla viabilità pedonale si possono individuare come di seguito:

- per quanto riguarda lo stato di conservazione dei marciapiedi, il fondo stradale bituminoso appare in cattivo stato in quanto deteriorato e danneggiato dall'affiorare delle radici degli alberi ancora presenti;
- i cordoli in pietra sono completamente compromessi;
- vi si trovano numerose aiuole di dimensioni 80x80, con interasse di ca 4,50/5,00 con funzione di delimitazione delle piantumazioni, ma gran parte delle piantumazioni non sono più presenti. Le aiuole sono sconnesse e creano problemi di sicurezza per i pedoni;
- le essenze arboree ancora vive sono cresciute in modo spontaneo creando problemi alle abitazioni prossime alla sede stradale, in quanto in molti casi lambiscono le facciate o i balconi delle stesse;
- presenza di numerosi passi carrai su entrambi i lati della strada che interrompono il marciapiede;
- l'intersezione di via Farinelli appare non sufficientemente sicura soprattutto in riferimento alla presenza della farmacia comunale e del parcheggio limitrofo, che viene utilizzato anche per raggiungere le attività presenti sul lato opposto della via, con frequenti attraversamenti della via da parte dei pedoni;
- il sistema di illuminazione pubblica risulta di basso livello qualitativo e quantitativo e conseguentemente inadeguato alle normative vigenti;
- le fermate dell'autobus sono sulla sede stradale e non in sede propria, con percorsi promiscui tra pedoni e veicoli.
- non adeguato sistema di raccolta di acque meteoriche

7. L'OBBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE

A questo insieme di criticità e positività individuate in sede di analisi del contesto e delle specificità delle singole aree e porzioni, il presente progetto avanza proposte volte al loro superamento nel quadro complessivo dell'assetto viario.

Gli obiettivi generali possono essere così formulati:

- elevare la qualità complessiva degli spazi pubblici riconoscendo e valorizzando il ruolo degli spazi pedonali e di relazione dell'asta viaria centrale conciliando le diverse esigenze funzionali;
- favorire la pedonalità e la sicurezza della viabilità attraverso misure di moderazione del traffico e di mitigazione reale della velocità;
- migliorare l'accessibilità dei pedoni nelle zone loro riservate garantendo una sezione adeguata dei marciapiedi;
- eliminare le fonti di pericolo per la sicurezza stradale;
- mantenere il più possibile le aree di sosta;
- riconoscere e valorizzare gli spazi pubblici di riferimento ove possibile;
- migliorare la sicurezza degli utenti dei mezzi pubblici che servono la via

8. IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE

Si riportano le esigenze espresse dall'Amministrazione Comunale:

- necessità di non ridurre significativamente il numero dei posteggi;
- mantenere per quanto possibile la presenza di alberi lungo i marciapiedi;
- mettere in sicurezza e migliorare l'organizzazione degli spazi riservati ai pedonali;
- adeguare il sistema di raccolta e smaltimento acque;
- realizzare un nuovo impianto di illuminazione;
- predisposizione cavidotto per eventuale posa di fibra ottica, rete di videosorveglianza o altra rete che dovesse rendersi necessaria in futuro

Il progetto si pone in coerenza con l'analisi delle criticità e con gli obiettivi generali e specifici assunti descritti nei punti precedenti.

I temi principali prevedono:

- impostazione progettuale generale volta a favorire la mobilità lenta (pedoni) delle aree centrali della città e all'accessibilità da parte di portatori di handicap. Ciò si ottiene sia adeguando le sezioni trasversali dei marciapiedi garantendo costantemente la dimensione di 1,50 m di passaggio, sia mantenendo la pendenza massima dei raccordi tra marciapiede e strada in corrispondenza dei passi carrai entro l'8% ;
- posa della segnalazione tattile per ipovedenti in corrispondenza degli attraversamenti pedonali;
- adeguamento generale delle sezioni dei marciapiedi aumentandone la larghezza ove la sezione della carreggiata stradale può essere ridimensionata in quanto superiore a quanto previsto da normativa;
- adeguamento generale della carreggiata stradale ove la stessa risulti sottodimensionata per il tipo di traffico supportato, mantenendo comunque le sezioni minime necessarie per i marciapiedi;
- necessità di evidenziare alcuni tratti specifici caratterizzati da attività di interesse pubblico, quali la farmacia comunale, allo scopo di aumentarne la sicurezza pedonale, con la riduzione della velocità veicolare e il miglioramento della visibilità degli attraversamenti pedonali;
- necessità di mettere in sicurezza la fermata del bus situata nella parte di corso Cairoli in corrispondenza della Farmacia comunale, creando un golfo per evitare la sosta dei mezzi pubblici

occupando la carreggiata stradale e ampliando il marciapiede in corrispondenza della fermata a tutela dei passeggeri in attesa;

Nello specifico l'intervento proposto prevede:

- di adeguare la larghezza della carreggiata uniformandone la larghezza su tutto il tratto alla larghezza pari a ml 7,00 e recuperando ove possibile tutto il sedime rimanente a favore della fascia pedonale;
- si differenzia l'intervento sui due lati est e ovest, in quanto solo sul lato est è presente una fascia di sosta;
- sul lato ovest si prevede di mantenere la sezione costante del marciapiede a 2,60 mt, dimensione che garantisce il passaggio pedonale di 1,50 per tutta la lunghezza con la compresenza di essenze arboree di nuova piantumazione;
- sul lato est viene mantenuta la fascia a parcheggio riducendone in piccola parte il numero,
- mantenimento dei posti destinati a carico/scarico a servizio delle attività commerciali presenti
- organizzare gli attraversamenti in corrispondenza della farmacia comunale;
- la nuova pavimentazione sarà in asfalto con tappetino di usura da 3 cm;
- l'utilizzo integrale di lampade di illuminazione a LED per i nuovi impianti rispettando le norme Regionali sull'inquinamento luminoso del cielo nella sostituzione dell'impianto di illuminazione pubblica esistente;
- adeguamento della rete di raccolta delle acque meteoriche, sia per quanto riguarda la messa in quota delle caditoie esistenti sia per quanto riguarda l'integrazione con ulteriori caditoie (griglie stradali o bocche di lupo) raccordate tra di loro e confluenti negli scarichi già presenti;
- si prevede la completa sostituzione degli alberi ancora presenti, *Ligustrum japonicum*, in condizioni precarie, con l'impianto di nuovi esemplari di *Acer platanoides columnare*

12. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

L'opera consiste nella realizzazione di opere stradali, sistemazione di spazi pubblici ed arredi urbani.

I riferimenti legislativi regionali e nazionali relativi alla realizzazione di opere similari sono i seguenti:

- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici"
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
- Nuovo Codice della strada di cui al D.L. 30.04.1992 n. 285, integrato con D.L. 10.09.1993 n. 360 e con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 (Regolamento di Esecuzione del Nuovo Codice della Strada) integrato con D.P.R. 26.04.1993 n. 147;
- Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade (D.M. 5/11/2001 e s.s. m.m.e i.i.);
- Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali (D.M. 19/04/2006);
- Linee Guida per la redazione dei Piani della Sicurezza Stradale Urbana" (Circ. Min. LL.PP. n. 3698 8 giugno 2001);
- Le verifiche dei parametri geometrici dei tratti stradali in progetto cadono in quello che si definisce "intervento di adeguamento di una viabilità esistente" in ambito urbano pertanto ci si riferisce al DM 22/04/2014 che meglio precisa l'ambito di applicazione del DM 05/11/2001 come riferimento per l'adeguamento delle strade esistenti, in attesa dell'emanazione per esse di una specifica normativa".

Per quanto riguarda l'adeguamento dell'impianto di illuminazione esistente il riferimento per il Piemonte è la Legge regionale 24 marzo 2000, n. 31 Disposizioni per la prevenzione e lotta

all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche così come modificata ed integrata dalla Legge regionale 9 febbraio 2018, n. 3.

Il comune di Verbania, ad oggi, non è dotato di piano dell'illuminazione e non rientra tra le aree del territorio regionale che presentano caratteristiche di più elevata sensibilità all'inquinamento luminoso.

Per quanto concerne i parametri progettuali, dell'impianto di illuminazione, da garantire il riferimento sono le norme UNI:

- UNI 11248 "Illuminazione stradale";
- UNI EN 13201 "Illuminazione stradale – Parti 2, 3, 4, 5";
- Legge 30 marzo 1971 n. 118 "Conversione in legge del decreto legge 30 gennaio 1971 n. 5, e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili";
- D.P.R. 27 aprile 1978, n. 384 "Regolamento concernente norme di attuazione dell'art. 27 della legge 30 marzo, n. 118 a favore degli invalidi civili in materia di barriere architettoniche e di trasporto pubblico".

13. CANTIERIZZAZIONE DELL'OPERA

La cantierizzazione dell'opera, meglio specificata nel Piano di Sicurezza e Coordinamento, dovrà tenere conto dei seguenti problemi di vario ordine e grado:

- lunghezza del cantiere (in relazione alla stessa lunghezza dell'opera), che si sviluppa linearmente lungo lo stesso corso Cairoli;
 - adiacenza del cantiere e frammistione con flussi di traffico ancorché modesti e di impossibile eliminazione o evitamento provenienti da tutte le vie laterali;
 - la cantierizzazione, con qualunque configurazione organizzativa, dovrà consentire l'esercizio della rete di trasporto pubblico in entrata ed in uscita dalla via;
 - trattandosi dell'area centrale di maggiore riferimento urbano ed in relazione alla articolazione e ricchezza delle funzioni private e pubbliche che vi si svolgono, di particolare complessità e pregnanza è la questione della sicurezza di tutti i soggetti coinvolti attivi e passivi;
 - di particolare ulteriore complessità sarà la gestione ed il mantenimento in esercizio dei flussi stradali operanti sull'intera area che confluiscono e si intersecano nelle varie piazze non escludendo la chiusura temporanea di alcuni tratti stradali (con particolare riferimento all'innesto con via Farinelli), con la creazione temporanea di sensi unici alternati in occasione della esecuzione non contemporanea dei due marciapiedi in modo da mantenere sempre attivo un percorso pedonale protetto;
 - necessità di mantenere in esercizio l'impianto di illuminazione esistente finché non sarà stato messo in funzione il nuovo impianto.
- le lavorazioni di rifacimento del marciapiede e quella di sostituzione dell'acquedotto saranno realizzate in contemporanea, al fine di ridurre al minimo i disagi e le tempistiche, le lavorazioni relative all'acquedotto dovranno seguire le fasi lavorative delle opere edili.**

14. SMALTIMENTO MATERIALI DI SCAVO ED APPROVVIGIONAMENTO MATERIALI DI RIEMPIMENTO

In questa fase non si segnalano ipotesi di siti per la discarica e per l'approvvigionamento di materiali di riempimento precisando che si opererà sulle quote esistenti lungo la viabilità esistente e sui marciapiedi esistenti i materiali di scavo saranno molto limitati ed in larga parte provenienti dagli scavi delle reti in sottosuolo.

Nella fase di realizzazione dell'opera verrà approfondita la ricerca di siti di smaltimento di materiali di scavo e di approvvigionamento di materiali di riempimento.

15. ELEMENTI QUANTITATIVI DELL'OPERA

I principali elementi quantitativi dell'opera sono i seguenti:

Superficie complessiva delle aree interessate: 2.100 mq
Lunghezza del tratto interessato a partire dalla via XXIV Maggio: 320 mt
Numero di piante in progetto previste: 26
Larghezza minima marciapiede: 1,50 mt
Larghezza massima marciapiede: 4,20mt
N. parcheggi mantenuti: 14

16. ELEMENTI QUALITATIVI DELL'OPERA

Gli elementi qualitativi dell'opera sono da ricondurre alla complessiva riqualificazione delle aree pubbliche interessate dal progetto in termini qualitativi dei materiali e delle finiture, ma soprattutto delle qualità funzionali in relazione agli obiettivi assunti ed alla sostenibilità ambientale di buon livello perseguiti.

17. PROCEDURE

Adempimenti tecnici, amministrativi e procedurali: autorizzazioni, pareri, nulla osta preliminari e tempi previsti per il loro rilascio.

L'opera coinvolge i seguenti pareri, vincoli e verifiche:

- vincolo culturale ai sensi della parte II del Dlgs 42/2004.

Sia allega autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli

- vincolo archeologico.

Sia allega parere favorevole vincolato rilasciato dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli

- verifica fattibilità intervento da parte della società SNAM.

Si allega Nulla Osta rilasciato da SNAM all'esecuzione delle opere in progetto

- esecuzione da parte di ENEL SOLE della rimozione dei pali di illuminazione pubblica esistenti.

Si allegano preventivo e relazione trasmessi da ENEL SOLE

- verifica fattibilità intervento da parte della società EROGASMET.

E' stato eseguito incontro in contraddittorio presso la sede i Erogasmet di Verbania con il signor Ardizzoia in data 26 ottobre 2021 in cui è stata verificata la possibilità di eseguire l'intervento come progettato con indicazione di prestare particolare attenzione agli allacci privati in prossimità dei quali verranno realizzati scavi a mano e con l'accortezza di avvertire subito la società Erogasmet in caso di necessità.

Considerando la relativa semplicità procedurale per le autorizzazioni del progetto per il numero di enti e soggetti coinvolti, potrebbe non essere necessaria l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni attraverso Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della legge 241/90 modificato dalla legge 15/2005.

18. CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE

In linea di massima la tempistica per l'attuazione dell'intervento è la seguente:

- gara di appalto:	120 gg
- tempi stipula contratto:	60 gg
- inizio lavori:	45 gg
- realizzazione lavori:	180gg
- chiusura lavori e collaudo:	60 gg
TOTALE	525 gg

Allegati :

- Autorizzazione relativamente all'aspetto di Tutela Monumentale e Parere favorevole condizionato relativamente all'aspetto di Tutela Archeologica rilasciati dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli

- Nulla Osta società SNAM

- Preventivo e Relazione di ENEL SOLE



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Novara, <data del protocollo>

A Comune di Verbania
PEC: istituzionale.verbania@legalmail.it

Risp. al prot. n. 15498 del 24/11/2021
Vs. prot. n. C_L746/0061175 del 23/11/2021
Class. 34.43.04/837.4.37

Oggetto: VERBANIA – Corso Cairoli
Riqualficazione tratto di marciapiede in Corso Cairoli (secondo intervento)
Richiedente: Comune di Verbania – pubblico
Autorizzazione interventi su beni culturali (artt. 21, 22 e 28, c. 4, del D.Lgs. 42/2004 s.m.i.)
AUTORIZZAZIONE e PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO

Con riferimento alla richiesta presentata alla competenza di quest'Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto, quest'Ufficio rappresenta quanto segue rispetto ai diversi profili della tutela:

TUTELA MONUMENTALE:

Premesso che l'area di cui all'oggetto risulta sottoposta a tutela per gli effetti dell'art. 10 comma 4 lettera g) del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 s.m.i.,

Considerato che l'intervento riguarda il II lotto di lavori per la riqualficazione di un tratto dell'asse stradale di Corso Cairoli, finalizzato all'adeguamento della sede viaria e dei marciapiedi laterali compreso il rifacimento delle pavimentazioni, alla ridefinizione delle aree di sosta laterali e delle aree verdi mediante la sostituzione delle alberature presenti, attualmente in condizioni precarie, ed infine alla predisposizione per il rifacimento della illuminazione pubblica, il tutto come dichiarato nella documentazione allegata all'istanza;

Considerato quanto già autorizzato con nota prot. n. 14365 del 11/12/2020;

In risposta all'istanza di autorizzazione dei lavori in oggetto, trasmessa da codesto Ente, questa Soprintendenza, ai sensi della normativa vigente, esaminati gli elaborati, la documentazione e le relazioni trasmesse, e tenuto conto che l'intervento si configura come migliorativo della situazione esistente, per quanto di competenza, **autorizza** l'esecuzione delle opere in progetto.

Si chiede di mettere debitamente al corrente il professionista che seguirà i lavori e tutti i soggetti coinvolti del contenuto della presente autorizzazione.

Questo Ufficio si riserva di verificare in qualsiasi momento che le opere siano eseguite conformemente alla documentazione di progetto approvata e a regola d'arte, e resta a disposizione per consulenze e pareri, richiedendo al contempo di essere tempestivamente informato dell'inizio dei lavori e di eventuali circostanze impreviste e problematiche che dovessero insorgere durante l'esecuzione delle opere. Il presente atto potrà subire variazioni o annullamento (principio di autotutela) ove la documentazione risulti imprecisa, oppure successivamente si riscontrino situazioni o ritrovamenti non accertabili preliminarmente

A tale scopo questo Ufficio dovrà essere tenuto informato sull'andamento dei lavori per poter compiere verifiche o pronunciarsi su prove o campionature.

Si chiede che a lavori ultimati sia trasmessa a questo Ufficio la documentazione fotografica di quanto eseguito.

TUTELA ARCHEOLOGICA:

Esaminati gli elaborati progettuali, con particolare riferimento alle escavazioni in programma;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 25, c. 1, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., il lavoro pubblico in oggetto è esente dalla trasmissione della Relazione di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, dal momento che le escavazioni in programma non interessano quote diverse da quelle già impegnate dalle infrastrutture esistenti;

Richiamata la Circolare DG Archeologia n. 01/2016 (punto 2.5);

Considerata la frequentazione antropica antica del territorio comunale e nello specifico la presenza lungo Corso Cairoli di nuclei necropolari di età romana rinvenuti nell'Ottocento;



Valutato che, allo stato attuale delle conoscenze, sussista il rischio che le escavazioni in programma intercettino manufatti, strutture o stratigrafie di interesse archeologico, anche laddove presenti in giacitura secondaria o manomessi da interventi precedenti, in considerazione del fatto che le escavazioni pregresse nel tratto in esame di Corso Cairoli furono condotte in assenza di sorveglianza archeologica;

Considerato altresì che l'intervento analogo sul primo tratto di Corso Cairoli è tuttora in corso e pertanto non è al momento noto l'esito delle operazioni di assistenza archeologica prescritte per il primo lotto (nostra nota prot. n. 14365 del 11.12.2020);

Questa Soprintendenza, per quanto di competenza sotto il profilo archeologico, non richiede l'attivazione di indagini archeologiche preliminari ed esprime **parere favorevole** all'avvio delle opere in progetto, a condizione che le attività di scavo siano effettuate con **assistenza archeologica** da parte di operatori archeologi in possesso dei requisiti di legge (art. 9bis, D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.; D.M. 244 del 20.05.2019), senza onere alcuno per questo Ufficio, sotto la direzione scientifica dello stesso e **con modalità da concordare con il funzionario** archeologo referente, anche in relazione all'esito della sorveglianza condotta sul primo tratto.

Dovrà essere comunicato con congruo anticipo (non inferiore a 10 giorni) il nominativo del professionista o della ditta archeologica incaricata e il crono-programma dei lavori di scavo, al fine di pianificare l'attività di ispezione da parte di funzionari della scrivente. Al termine dell'intervento dovrà essere trasmessa idonea documentazione attestante le attività di controllo archeologico svolte, da prodursi anche in caso di esito negativo delle stesse, utilizzando la piattaforma Raptor accessibile dal sito istituzionale (<http://www.sabap-no.beniculturali.it/index.php/raptor>), cui si rimanda per gli standard di consegna attualmente vigenti. Qualora si verificassero rinvenimenti di interesse archeologico, ci si riserva di richiedere, anche in corso d'opera, ampliamenti e approfondimenti degli scavi e varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto, nonché di impartire le istruzioni necessarie per un'idonea documentazione e conservazione degli eventuali reperti.

I Responsabili del Procedimento
arch. S.L. Mantica / dott.ssa E. Lanza

IL SOPRINTENDENTE
dott.ssa Michela Palazzo

*Documento firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate*





energy to inspire the world

Spett.le
Città di Verbania

Via Brigata Valgrande 8
28921 Verbania - Intra

PEC: istituzionale.verbania@legalmail.it

Prot. DINOCC.CVERB/138/CHI

Verbania 27-01-2021

OGGETTO: concessione per la realizzazione di posa sottoservizi inerenti alla riqualificazione tratto di marciapiede in Corso Cairoli – 2° lotto.

Con riferimento alla Vs. richiesta prot. 0001270 del 11/01/2022, corredata di elaborati grafici riguardanti l'Opera e l'interferenza in oggetto ed alle successive integrazioni del 25/01/2022 ricevute dall' Arch. Emilia Quaretta, Snam Rete Gas (Soggetto proprietario e gestore del metanodotto interferito, opera destinata ad attività di trasporto del gas naturale dichiarata ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D. Lgs. 23 maggio 2000 N. 164 e dell'art. 1, comma 2 lettera b, della legge n. 239/2004 "attività di interesse pubblico") precisa quanto segue.

L'attività di trasporto del gas naturale svolta dalla scrivente Società è disciplinata dalle vigenti norme di sicurezza del Decreto 24.11.84 del Ministero degli Interni e s.m.i. (*Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8*) e del Decreto 17.04.08 del Ministero dello Sviluppo Economico (*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8 - pubblicato sul S.O. della G.U. n.107 del 08.05.08*) nonché in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Nei citati Decreti Ministeriali sono stabilite, tra l'altro, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei gasdotti con altre infrastrutture o servizi.

In relazione alle predette normative, Snam Rete Gas a tutela delle proprie infrastrutture ha acquisito preventive autorizzazioni/permessi/concessioni e, in terreni privati, costituito idonei titoli opponibili a terzi (servitù di metanodotto).

Atteso quanto sopra, Vi concediamo Nulla Osta, per quanto di nostra competenza, alla realizzazione delle opere in oggetto a condizione che, vengano realizzate come da progetto allegato alla Vs. predetta nota e che siano rispettate le seguenti inderogabili condizioni.

a) L'inizio dei Vostri lavori nei tratti interferenti la nostra condotta dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio (tel. 0323.571651), che provvederà alla

snam rete gas S.p.A.
Centro di Verbania
Via Battaglione Intra , 26
Cap 28923 - Verbania
www.snam.it
Pec.centroverbania@pec.snamretegas.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale e fornirà, anche durante la fase esecutiva degli stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;

- b) Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto;
- c) Le opere in progetto potranno essere realizzate in attraversamento/parallelismo del metanodotto "SPINA DI INTRA – DN 175" purché, nei punti di interferenza, sia assicurato il rispetto della normativa vigente e una distanza minima di sicurezza, misurata in senso verticale/orizzontale tra le superfici affacciate più vicine delle condotte, non inferiore a:
 - Nei punti di incrocio metri 0,50 (*zerovirgolacinquanta*) misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate più vicine;
 - Nei punti di parallelismo metri 1,00 (*unovirgolazero*) misurata in senso orizzontale tra le due superfici affacciate più vicine;
- d) qualora in corso di esecuzione dei Vs. lavori non siano rispettate le condizioni di cui al punto (c), gli stessi dovranno essere interrotti e Snam Rete Gas dovrà provvedere con proprie imprese idoneamente qualificate - ma a spese del Comune di Verbania - ad eseguire gli interventi necessari per l'adeguamento dei propri impianti. In tal caso sarà cura della stessa Snam Rete Gas, a fronte di Vs. specifica richiesta, formalizzare il preventivo dei costi di addebito e dei tempi necessari alla risoluzione dell'interferenza;
- e) l'esecuzione delle Vs. opere e/o le eventuali attività di scavo in prossimità della nostra condotta potranno essere effettuate mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t dotati di benna liscia fino ad una distanza di metri 1,00 dal metanodotto, la restante parte dello scavo dovrà essere effettuata a mano, il tutto alla presenza del ns. personale. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto;
- f) prima dell'inizio di qualsiasi attività cantieristica e/o operativa il Comune di Verbania dovrà trasmettere, tra l'altro, alla scrivente unità operativa Snam Rete Gas il crono-programma dei propri lavori;
- g) Il Comune di Verbania - si obbliga, a sua volta, a trasferire le informazioni di cui al punto (c) a tutto il proprio personale ivi compreso quello di eventuali appaltatori o subappaltatori;
- h) Qualora ricorra la necessità di intervenire su tale tratto di metanodotto, anche in futuro, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire



motivo di richiesta di risarcimento da parte Vostra così come per le opere necessarie a protezione del Vs sottoservizio.

Resta infine inteso che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle Vostre opere avvenga in difformità alle normative sopra menzionate, nonché al progetto allegato alla Vs. nota sopracitata, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo - da parte Vs. - di ripristinare i terreni allo stato "quo ante".

In ogni caso, la scrivente Società si ritiene sollevata e malleata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare al metanodotto, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle Vostre opere.

Il predetto Centro Snam Rete Gas S.p.A. di Verbania tel. 0323.571651 resta a Vostra disposizione per gli eventuali ulteriori chiarimenti al riguardo.

Copia del presente Nulla Osta, dovrà esserci restituito controfirmato per accettazione prima dell'inizio dei Vs. lavori; inoltre, trascorsi 3 mesi dalla data della presente in mancanza di tale accettazione, il presente Nulla Osta sarà da ritenersi automaticamente revocato.

Distinti saluti.



Business Unit Asset Italia
Trasporto,
Centro di Verbania
Manager
Ing. Matteo Bianchetti

Timbro e Firma per Accettazione

.....



ILLUMINAZIONE PUBBLICA
TERRITORIALE NORD
OVEST

20131 Milano, Via Beruto
18
Tel. 011/2783331 Fax
02/39652811
enelsole@pec.enel.it

PREVENTIVO LAVORO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA



Comune di Verbania

**Rimozione complessi illuminanti Corso Cairoli
Lotto 2**

RELAZIONE TECNICA

RT-OR9641969

Unità Responsabile: Zona Piemonte Settentrionale & Valle d'Aosta

Descrizione delle revisioni				
Prima	Danilo Rinaldi	Francesca Guazzotti	Francesca Guazzotti	11/01/2022
Revisione	Incaricato	Verifica	Approvazione	Data

**RELAZIONE TECNICA**

Relazione Tecnica Numero

OR-9641969

INDICE:

PREMESSA.....	3
DESCRIZIONE INTERVENTI.....	3
PRESCRIZIONI PARTICOLARI.....	4
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	5
SINTESI.....	7
ALLEGATI.....	16

	RELAZIONE TECNICA	Relazione Tecnica Numero OR-9641969
---	--------------------------	---

PREMESSA:

Richiesta da parte della pubblica amministrazione.

DESCRIZIONE INTERVENTI:
Opere a Cura Cliente:

- Richiesta di variazione potenza al proprio fornitore di energia elettrica;
- Esecuzione scavo e posa tubazione

Opere a Carico Sole:

- Rimozione n12 complessi illuminanti
- Rimozione n.12 pali con conferimento in discarica
- Rimozione linea aerea
- Rimozione quadro di comando
- Rimozione cassette di sezionamento
- Rimozione canalette in vetroresina
- Fornitura e posa n. 2 quadri di alimentazione
- Fornitura e posa nuovo cavo per alimentazione cl via Farinelli
- Fornitura e posa di cavo in rame bipolare 2X2,5 mm² FG16OR16 0,6/1 kV.
- Esecuzione nuove giunzioni
- Fornitura e posa n.1 cassetta di derivazione

Lavoro	Rimozione	Posa
1	N. 12 CL HG 80w	nessuna

	RELAZIONE TECNICA	Relazione Tecnica Numero OR-9641969
---	--------------------------	---

RIFERIMENTI NORMATIVI

I nuovi impianti saranno realizzati in conformità alle seguenti leggi, norme e guide, non escludendo il rispetto di altri disposti pertinenti ma non citati:

- Legge 186/68 “Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni ed impianti elettrici ed elettronici”
- Direttiva n. 2006/95/CEE Bassa Tensione sulle garanzie di sicurezza del materiale elettrico
- D.Lgs. 285/92 e s.m.i. “Nuovo Codice della strada”
- D.P.R. 495/92 “Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della strada”
- Legge 10/91: “Norme per l’attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”
- UNI EN 13201 “Illuminazione stradale”
- UNI 11248 “Illuminazione stradale” RELAZIONE TECNICA Relazione Tecnica Numero OR-0000359503
Pagina 5 di 12
- UNI 10819 “Impianti di illuminazione esterna - Requisiti per la limitazione della dispersione verso l’alto del flusso luminoso”
- UNI 11356 “Caratterizzazione fotometrica degli apparecchi di illuminazione a LED”
- CEI 11-27 “Lavori su impianti elettrici”
- CEI 64-8 “Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in c.a. e 1500 V in c.c.”
- CEI 64-19 “Guida agli impianti di illuminazione esterna”
- CEI EN 61439-1 “Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT). Parte 1: apparecchiature soggette a prove di tipo (AS) e apparecchiature parzialmente soggette a prove di tipo (ANS)”;
- CEI EN 61386-1 “Sistemi di tubi ed accessori per installazioni elettriche”
- UNI EN 40-3-1 “Pali per illuminazione pubblica”
- CEI EN 60598-1 “Apparecchi di illuminazione”
- CEI 20-40 “Guida per l’uso di cavi a bassa tensione”
- CEI 20-67 “Guida per l’uso dei cavi 0,6/1 kV”
- CEI 11-4 “Esecuzione delle linee elettriche aeree esterne”.
- CEI 11-17 “Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione pubblica di energia elettrica - Linee in cavo”.
- Legge regionale 9 febbraio 2018, n. 3. Modifiche alla legge regionale 24 marzo 2000, n. 31 (Disposizioni per la prevenzione e lotta all’inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche).

	RELAZIONE TECNICA	Relazione Tecnica Numero OR-9641969
---	--------------------------	--

PIANO DI MANUTENZIONE

MANUALE D'USO

MANUALE D'USO

- **Descrizione**

L'impianto in oggetto è composto da complessi: alimentati da linea Mista

- **Collocazione**

Varie.

- **Destinazione d'uso corretto**

Consentire il transito in sicurezza di autoveicoli e pedoni nelle ore serali dopo il tramonto del Sole.

MANUALE DI MANUTENZIONE

MANUALE DI MANUTENZIONE

- **Livello minimo delle prestazioni**

Garantire i livelli minimi d'illuminamento previsti dalla norma UNI 11248

- **Anomalie riscontrabili**

Il corpo illuminante rappresenta il punto più problematico in quanto in seguito a disservizio, può compromettere la percezione visiva di ostacoli fissi e/o mobili.

Controlli	Periodicità Controlli	Risorse	Ut / P.S.
Controlli	Periodicità Controlli	Risorse	Ut / P.S.

Apparecchi illuminanti

Accensione e funzionamento dell'apparecchio illuminate

Giornaliero

Nessuna

Ut

Controlli	Periodicità Controlli	Risorse	Ut / P.S.
Verifica ed eventuale sistemazione del fissaggio degli apparecchi di illuminazione sui relativi sostegni e del corretto orientamento ottico rispetto ai piani da illuminare	Ogni due anni	Attrezzature manuali Prodotti specifici	P.S.

	RELAZIONE TECNICA	Relazione Tecnica Numero OR-9641969
---	--------------------------	---

Pulizia degli apparecchi di illuminazione ed in particolare del gruppo ottico; gli eventuali prodotti impiegati dovranno essere chimicamente non aggressivi nei confronti dei materiali costituenti il corpo illuminante ed innocui per le persone e per l'ambiente;	Ogni due anni	Attrezzature manuali Prodotti specifici	P.S.
Quadri elettrici			
Quadri elettrici esame a vista mirato alla verifica della esistenza delle targhe identificative dei quadri e dello stato di conservazione di tutti i componenti (integrità dei contenitori compresi gli elementi di fissaggio, stato dei collegamenti elettrici, integrità delle apparecchiature di protezione, controllo e regolazione);	Ogni due anni	Attrezzature manuali Prodotti specifici Materiali Specifici	P.S.
Pulizia del vano interno dei contenitori comprese le apparecchiature, serraggio delle cerniere e dei collegamenti elettrici verifica strumentale della funzionalità ed efficienza delle apparecchiature eventuale ripristino di tarature dei dispositivi, controllo e regolazione dei cicli di funzionamento	Ogni due anni	Attrezzature manuali Prodotti specifici Materiali Specifici	P.S.
eventuale sostituzione di componenti guasti o inefficienti	A seguito di guasto	Attrezzature manuali Prodotti specifici Materiali Specifici	P.S.

Legenda: Ut: Eseguita da Utente P.S.: Eseguita da Personale Specializzato

ENEL-SOL-12/01/2022-0000661

COMUNE DI VERBANIA
istituzionale.verbania@legalmail.it

enelsole@pec.enel.it

SOL/B2G/SDN/NW/PNV – AG

Offerta N. OR-0009641969

Oggetto: OR-0009641969 - Rimozione complessi illuminanti Corso Cairoli Lotto 2 - Comune di Verbania (VB)

Con riferimento alla Vostra cortese richiesta ed agli accordi intercorsi, abbiamo predisposto il preventivo di spesa per la realizzazione delle attività indicate nella relazione tecnica allegata alla presente.

Le attività proposte con la presente potranno essere fornite dalla scrivente società al prezzo finale di **€ 6.700,00 + 22 % IVA per un totale di € 8.174,00.**

VALIDITA' E CONFERMA DELL'OFFERTA

La conferma d'ordine si intende avvenuta al ricevimento da parte nostra tramite PEC (all'indirizzo enelsole@pec.enel.it) della comunicazione formale di accettazione (che dovrà contenere l'indicazione del ns. numero di offerta) e dell'atto di approvazione contenente il relativo impegno di spesa.

Il suddetto importo è da ritenersi valido per 120 giorni dalla data di invio della presente lettera; decorso tale termine dovranno essere presi opportuni accordi per l'eventuale aggiornamento economico dell'offerta.

MODALITA' DI PAGAMENTO

Al perfezionamento della conferma dell'ordine provvederemo a dar corso ai lavori e ad emettere le fatture, con scadenza a 60 giorni con le seguenti modalità:

- unica soluzione a fine lavori

Il pagamento della fattura dovrà essere effettuato, a ricevimento della stessa ed entro la scadenza, mediante bonifico specificando, nella causale del bonifico, la denominazione sociale, la partita I.V.A. e i riferimenti d'offerta sopra indicati.

Qualora il pagamento avvenisse oltre il termine sopra indicato, Enel Sole, ferma la facoltà di adottare tutti i provvedimenti atti alla tutela del proprio credito, potrà applicare gli interessi di mora nella misura degli interessi legali oltre le maggiori spese.

Il pagamento dovrà essere effettuato a favore di Enel Sole S.r.l. (Via Flaminia 970 - 00189 - Roma) mediante accredito sul conto corrente indicato al punto successivo. In entrambi i casi dovranno

1/4



Questo messaggio è destinato esclusivamente al seguente uso: **CONFIDENZIALE**



essere specificati nella causale il numero dell'offerta e i riferimenti contenuti nell'oggetto della lettera.

CLAUSOLA DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Enel Sole assume tutti gli obblighi di cui all'art.3, legge 13 agosto 2010, n.136 e ss.mm. (Tracciabilità dei flussi finanziari) e, a tal fine, si impegna ad utilizzare il seguente conto corrente dedicato presso:

Banca Intesa Sanpaolo Agenzia n. 4818 Roma

IBAN: IT41D0306905048031780160117 - SWIFT: BCITITMM

Enel Sole comunica che le generalità ed il codice fiscale dei soggetti delegati ad operare sul predetto conto corrente sono (nominativo, luogo e data di nascita, Codice Fiscale):

- Agosti Cinzia – Cuggiono (MI), 26/09/1974 – GSTCNZ74P66D198O
- Angelino Andrea – Caivano (NA), 25/09/1962 – NGLNDR62P25B371N
- Aprile Remigio – San Cesario di Lecce (LE), 11/03/1970 – PRLRMG70C11H793Y
- Benedetti Guido – Roma, 23/02/1966 - BNDGDU66B23H501Z
- Burcea Alexandra – Bucarest (Romania), 08/08/1982 – BRCLND82M48Z129K
- Canta Alessandro – Roma, 21/10/1966 - CNTLSN66R21H501P
- Casinelli Fabio - Arpino (FR), 06/06/1966 - CSNFBA66H06A433Q
- Cattai Gianpietro - Conegliano (TV), 28/11/1969 - CTTGPT69S28C957M
- Cavioli Gianluca – Roma, 07/11/1973 – CVLGLC73S07H501H
- Cellini Mauro - Montelanico (RM), 10/02/0968 - CLLMRA68B10F534R
- Chiappa Danilo – Bergamo, 27/02/1962 – CHPDNL62B27A794Q
- De Tommaso Monica – Firenze, 08/02/1972 - DTMMNC72B48D612O
- Della Vedova Nicole – Sondrio, 12/07/1983 - DLLNCL83L52I829H
- D'Amico Emiliano – Roma, 26/11/1976 – DMCM LN76S26H501V
- D'Angelo Fabio – Avezzano (AQ), 28/04/1986 – DNGFBA86D28A515Q
- Di Chio Fabrizio – Roma, 12/12/1963 - DCHFRZ63T12H501S
- Di Marco Rosa – Giulianova (TE), 15/08/1968 – DMRRSO68M55E058C
- Di Renzo Fabio – Roma, 17/06/1968 - DRNFBA68H17H501X
- Falasca Sonia - L'Aquila, 02/07/1971 - FLSSNO71L42A345N
- Farina Rosario – Palermo, 28/05/1967 – FRNRSR67E28G273R
- Gregolin Davide - Campolongo Maggiore (VE), 06/08/1961 - GRGDVD61M06B546P
- Grilli Walter – Roma, 28/08/1972 – GRLWTR72M28H501L
- Liburdi Lorena – Roma, 05/12/1966 - LBRLRN66T45H501N
- Magrelli Katia – Roma, 04/06/1981 – MGRKTA81H44H501W
- Marchetti Mechal Ebisa Kumlachev – Addis Abeba (Etiopia), 30/11/1981 – MRCKLC81S30Z315I



- Marotta Luigi - Roma, 30/07/1966 - MRTLGU66L30H501O
- Matricini Augusta – Pizzoli (AQ), 13/03/1960 - MTRGST60C53G726Y
- Melito Lucia - Ariano Irpino (AV), 16/10/1969 - MLTLCU69R56A399M
- Merola Michelangelo - Maddaloni (CE), 01/01/1966 - MRLMHL66A01E791B
- Oldani Sergio – Vigevano (PV), 23/02/1965 – LDNSRG65B23L872A
- Pastorelli Dario – Roma, 19/01/1972 – PSTDRA72A19H501E
- Pugliese Ciro – Monte di Procida (NA), 05/02/1973 – PGLCRI73B05F488B
- Riganò Rita – Roma, 29/05/1971 – RGNRTI71E69H501R
- Rossetti Alfredo – Milano, 25/02/1964 - RSSLRD64B25F205N
- Scalerta Giannino - San Biagio di Callalta (TV), 10/12/1961 - SCLGNN61T10H781R
- Sisto Angelo – Napoli, 01/09/1966 - SSTNGL66P01F839Z
- Troisi Gustavo – Napoli, 05/02/1964 - TRSGTV64B05F839I
- Trovato Francesco – Catanzaro, 20/05/1974 – TRVFNC74E20C352Q
- Vallone Stefania - Roma, 14/11/1960 - VLLSFN60S54H501A

Tutti i movimenti finanziari relativi alla presente offerta e conseguente Vostra accettazione saranno registrati sul suddetto conto corrente e saranno effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale.

Enel Sole si impegna, altresì, ad inserire in ogni contratto derivato dalla presente offerta, perfezionatasi solo previa Vostra accettazione, analoga clausola ai fini dell'assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, inoltre, si obbliga a risolvere immediatamente il contratto con i propri contraenti qualora questi violino i suddetti obblighi e ciò ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 cod.civ.

Il Comune si obbliga a comunicare ad Enel Sole il Cig unitamente all'invio del provvedimento di accettazione della presente offerta o, comunque, entro e non oltre sette giorni da tale data.

ESECUZIONE DEI LAVORI

I tempi per la realizzazione delle opere sono stimati in 120 giorni lavorativi salvo ritardi per cause non direttamente a noi imputabili e comunque subordinatamente all'ottenimento di permessi ed autorizzazioni che il Comune si impegna a far rilasciare da privati e dagli Enti interessati al passaggio delle linee, all'infissione dei sostegni e/o all'installazione degli sbracci e corpi illuminanti.

In accordo con quanto prescritto dalla vigente normativa CEI 64-8;V2 con particolare riferimento alla sezione 714, al DM 223/92, al DM 03/06/1998 al DM 21/06/2004 alla Lettera del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento per le opere Pubbliche e per l'Edilizia, Direzione Generale per le Strade ed Autostrade Prot. 3065 del 25/08/04 e alla norma UNI EN 1317-2, l'installazione di eventuali Barriere di Sicurezza Stradali a protezione dei Sostegni di Illuminazione Pubblica, sarà valutata Tecnicamente ed Economicamente solo a seguito di eventuali Prescrizioni emesse dal Proprietario o Gestore della strada.

Enel Sole si riserva di svolgere tutte le attività oggetto della presente offerta direttamente o attraverso Società controllanti, controllate, collegate, partecipate, affiliate od appartenenti al Gruppo Enel, ovvero ricorrendo ad appalto, previo esperimento delle rispettive gare, osservando la normativa



applicabile in materia.

ALLACCIAMENTO DELL'IMPIANTO

Vi informiamo che Enel Sole provvederà alla realizzazione dell'impianto così come indicato nell'allegata relazione tecnica, ma non potrà effettuare il collegamento alla linea di distribuzione.

Il Comune dovrà pertanto richiedere al proprio fornitore di energia l'allacciamento dell'impianto realizzato e/o l'eventuale variazione della potenza installata.

PROPRIETA' DEGLI IMPIANTI

Le parti di impianto oggetto della presente offerta, ad avvenuta realizzazione, dovranno considerarsi di proprietà del Comune.

DICHIARAZIONI IN MATERIA D'IVA

Precisiamo che, fermo restando l'orientamento espresso in proposito dal Ministero delle Finanze, l'I.V.A. per i lavori inerenti alla realizzazione degli impianti di illuminazione pubblica a seguito di urbanizzazione primaria, è applicata in misura agevolata al solo scopo di prevenire possibili controversie e non costituisce rinuncia della Ns. società all'esercizio di ogni diritto connesso all'applicazione delle norme che disciplinano la materia.

Nel ringraziarVi per la cortese attenzione Vi comunichiamo che per ogni ulteriore informazione potete rivolgerVi al ns tecnico Rinaldi Danilo 3298617556 o al nostro Account Suerra Fabrizio cell. 3296879325.

Cogliamo l'occasione per porgerVi i nostri più cordiali saluti.

Allegati:

Relazione Tecnica

FRANCESCA GUAZZOTTI
Un Procuratore

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.